

Vittoria - Prot. n. 657/PFB del 28.09.2018



BILANCIO CONSOLIDATO 2017

COMUNE DI VITTORIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

In applicazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii – principio contabile Allegato 4/4

“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”



Il Dirigente
Alessandro BASILE



1. Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato - All.4/4

L'art. 11-bis del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", pone l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso (All. 4/4).

La disciplina contabile precedente l'entrata di vigore del D.Lgs. 118/2011 valorizzava unicamente gli aspetti finanziari dell'ente locale, non dando evidenza della gestione di servizi pubblici erogati tramite esternalizzazioni, se non attraverso i diversi bilanci d'esercizio di ogni singola realtà giuridica.

Con la riforma contabile del 2011, il legislatore pone l'attenzione alla realtà del "gruppo Amministrazione pubblica", introducendo la redazione di un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Come indicato nel principio contabile applicato (All. 4/4), il bilancio consolidato consente infatti di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:

- predisposto in attuazione degli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del presente decreto e ss.mm.ii e di quanto previsto dal presente principio;
- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

2. I componenti del Gruppo Amministrazione pubblica

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dall'art. 11-bis del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di **controllo** di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di **partecipazione**.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
- 2) **gli enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;



b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) **gli enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

La deliberazione di definizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento del Comune di Vittoria.

A partire dall'anno 2016 il Comune di Vittoria e il Gruppo Amministrazione Pubblica sono protagonisti un processo di coordinamento degli obiettivi e di consolidamento contabile, allo scopo di:

- programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il gruppo comprensivo di enti e società da parte dell'amministrazione capogruppo (Comune di Vittoria);
- rendicontare l'attività della pubblica amministrazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico includendo le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali e società controllate e partecipate (le cosiddette *esternalizzazioni*) in un'ottica di migliore e completa informazione e trasparenza.



Occorre precisare che il Comune di Vittoria , con deliberazione di G.C n. 397 del 22.09.2016, identificava i componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica” e l’area di consolidamento per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2016; con deliberazione di G.C n. 438 del 2.10.2016, i componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica” e l’area di consolidamento per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2016; con delibera di C.C n. 183 del 3.10.2018 ha approvato il Bilancio Consolidato del Comune di Vittoria per l’anno 2016;

Il Principio Contabile dispone che, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongano due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;



CITTÀ DI
VITTORIA

- 2)) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato. Con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri della giunta Comunale n. _____ è stato ridefinito il perimetro di consolidamento 2017 ai fini dell'approvazione del Bilancio consolidato 2017. Il primo elenco è composto:

Enti/Organismi strumentali partecipati	AMIU Az. Speciale in liquidazione
	AMFM Az. Speciale in liquidazione
	ATO Ragusa Ambiente in liquidazione
	SRR Consortile SCPA
Società partecipate	Sogevi SRL – comunicato recesso, in attesa delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria
	Vittoria Mercati srl

L'individuazione dei parametri di irrilevanza

Come indicato nel Principio Contabile applicato 4.4, tra enti e le società compresi nel “Gruppo Amministrazione Pubblica”, occorre individuare quelli rientranti nel perimetro di consolidamento, che costituisce pertanto un “sottoinsieme” del precedente.

I criteri di individuazione/esclusione dal consolidamento sono così definiti:

a) **Irrilevanza**, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- *totale dell'attivo,*

- *patrimonio netto,*

- *totale dei ricavi caratteristici:*

(Valore della produzione e Componenti positivi della gestione).

Tuttavia, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) **Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento** in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Definizione del perimetro di consolidamento



CITTÀ DI
VITTORIA

L'amministrazione comunale, preso atto dei criteri individuati dal legislatore per definire l'area di consolidamento, ha provveduto ad effettuare una ricognizione degli organismi, enti e società facenti parte del "Gruppo Amministrazione Pubblica", individuando quelli rientranti tra il criterio della *rilevanza*, tenuto conto delle quote di partecipazione e dei parametri di tipo contabile individuati definiti dalla normativa. Emerge in sintesi l'analisi effettuata: VITTORIA MERCATI SRL e SRR SOCIETA' Consortile SCPA

LA METODOLOGIA ADOTTATA

Il consolidamento dei bilanci permette di redigere un "bilancio aggregato" che espone la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate e rappresentate in un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese facenti parte del gruppo. Il Bilancio Consolidato, quindi, è il documento che prevede l'aggregazione dei valori corrispondenti alle attività, alle passività e ai componenti del conto economico delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante, utilizzando un metodo di consolidamento.

Il metodo di consolidamento consiste nella procedura di aggregazione dei valori, contenuti nei singoli bilanci delle società o enti partecipati inclusi nel perimetro di consolidamento, con il bilancio della capogruppo o controllante, così da definire in modo compiuto i risultati raggiunti dal "gruppo" nell'esercizio di riferimento. In sostanza, si tratta di individuare in che modo i valori patrimoniale ed economici di tutte le società e/o enti inclusi nel perimetro di consolidamento debbano essere "uniti" al fine di ottenere i valori patrimoniali ed economici dell'intero gruppo (perimetro di consolidamento) con riferimento ad un determinato periodo di tempo.

Il Principio contabile All. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*" individua due metodi di consolidamento, in metodo integrale e il metodo proporzionale.

Il metodo integrale di consolidamento

Il Comune di VITTORIA, a seguito della ricognizione effettuata tra le proprie partecipazioni e nella definizione del "Gruppo Amministrazione Pubblica" ha ritenuto di adottare il cosiddetto "metodo integrale" in quanto le società/enti rientranti nel "perimetro di consolidamento" sono tutte controllate/partecipate dall'ente stesso.

Il metodo integrale, considerando a livello teorico il "gruppo" come formato dall'ente capogruppo e dalle sue società controllate, prevede che siano sommati tra loro tutte le attività e le passività, i costi e i proventi dell'ente locale e delle società e/o enti che fanno parte dell'area di consolidamento.

Naturalmente, nella sommatoria "*integrale*" dei valori contabili occorrerà dare evidenza della parte di "valore" attribuibile ai terzi che non fanno riferimento alla capogruppo. In particolare, nel bilancio consolidato dell'ente locale, redatto secondo il Modello "All. 11", tale posta è evidenziata nel Patrimonio Netto in apposita voce denominata "*Patrimonio netto di competenza di terzi*"; analogamente trova evidenza anche la parte di Risultato di Esercizio Consolidato "di terzi" all'interno del Conto Economico.

Le fasi operative del processo di consolidamento

A seguito dell'approvazione della Delibera di Giunta che definisce gli elenchi delle società/enti rientranti nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" e nel "perimetro di Consolidamento", l'ente capogruppo, in ottemperanza alle indicazioni contenute nel relativo principio contabile, ha provveduto a comunicare l'esito della ricognizione alle singole società, attuando così una prima informativa in merito all'operazione contabile da attuare. In questo modo si è ottenuto, già al termine dell'anno 2016, il coinvolgimento dei singoli amministratori e direttori delle società al fine di avviare una collaborazione attiva e trasversale.

Nel corso dell'anno 2017/2018, si sono svolti alcuni incontri operativi preliminari tra il Direttore e i referenti dell'Ufficio Partecipazioni del Comune con i direttori e gli uffici tecnico/contabili delle società, allo scopo di argomentare sull'approvazione del PIANO DI CONTROLLO 2018 delle Società partecipate del comune di Vittoria, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 35/2018.

Occorre rilevare che gli enti in consolidamento predispongono i propri prospetti di bilancio secondo normative e regole contabili diverse. Pertanto, il processo di consolidamento comporta una elevata complessità metodologica. Nello specifico, nel Comune di Vittoria si è riscontrata la fattispecie:

- *contabilità economico-patrimoniale secondo le norme del Codice Civile e i principi contabili OIC per le società Vittoria Mercati SRL.*

A seguito dell'approvazione dei bilanci consuntivi 2017 delle singole società/enti, l'ente capogruppo ha proceduto a raccogliere i dati contabili dagli enti in consolidamento, con specifica richiesta da un lato, di ricondurre i propri valori di bilancio secondo gli schemi predisposti dal D.Lgs. 118/2011 e dall'altro, di evidenziare le partite infragruppo intercorrenti tra tutti gli enti rientranti nel perimetro.

I criteri metodologici adottati

Vista la complessità nell'effettuare il raccordo tra i diversi prospetti contabili, al fine di procedere al consolidamento, occorre esplicitare alcuni criteri metodologici adottati dalla Capogruppo, che tuttavia non influiscono sui principi di chiarezza e veridicità con cui è rappresentato il bilancio consolidato.

- Per la Società Vittoria Mercati srl si è provveduto a consolidare il bilancio consolidato di gruppo, redatto dalla società in ossequio ai dettami del codice civile e secondo i criteri della nota integrativa al Bilancio consuntivo asseverata dal Revisore dei Conti, apportando la rettifica integrale a mezzo sistema di finanziaria del valore della partecipazione del capitale di dotazione della suddetta società;

Inoltre è stato rilevato che non sono presenti partite infragruppo né rapporti di credito/debito come risulta dalla nota informativa al Rendiconto della Gestione 2017, asseverata dai Revisori dell'Ente e dal Revisore della Società.

LE OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO

Il processo di consolidamento tra società comporta una serie di rettifiche da effettuare al fine di illustrare correttamente i valori economici, patrimoniali e finanziari dell'intero gruppo.

Come già accennato, l'adozione del metodo integrale presuppone una serie di valutazioni e rettifiche, in particolare:

- 1) Valorizzazione delle partecipazioni;
- 2) Rettifica delle partite infragruppo con la capogruppo;
- 3) Rettifica delle partite infragruppo tra gli stessi enti e società (esclusa la capogruppo);
- 4) Il calcolo della pertinenza di terzi.

La valorizzazione delle partecipazioni

Tra le operazioni infragruppo, particolare attenzione va posta ai valori delle partecipazioni.

Occorre perciò imputare correttamente a bilancio le differenze tra i valori contabili delle partecipazioni indicate nel bilancio dell'ente locale (Immobilizzazioni finanziarie e crediti vs partecipate) e la corrispondente frazione di patrimonio netto degli enti e società/enti del gruppo. Da questa operazione possono emergere differenze positive o negative, che dovranno trovare riscontro nello Stato Patrimoniale in apposite voci contabili.

Il Comune di Vittoria ha valutato le proprie partecipazioni finanziarie (Stato Patrimoniale Attivo) con il criterio del patrimonio netto, rapportato alla percentuale di partecipazione detenuta direttamente. L'operazione è stata attuata al termine dell'esercizio 2017, in base agli ultimi bilanci di esercizio approvati dalle società;

I Fondi rischi ed oneri a Rendiconto

Al fine di ottemperare al principio di trasparenza e chiarezza dei bilanci, di seguito si da evidenza degli accantonamenti a fondi rischi effettuati dal Comune di Vittoria, ente capogruppo, nel proprio Stato Patrimoniale al 31.12.2017, così come approvato nel Rendiconto Consuntivo con delibera di C.C. 102 del 28.05.2018.

SOCIETÀ' PARTECIPATE e AZIENDE SPECIALI IN LIQUIDAZIONE A RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017.

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato. L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto a mezzo note informative. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati, tenuto conto delle recenti statuizioni in ordine all'ammissibilità del soccorso finanziario alle partecipate ed ai campi di applicazione delle recente normativa TUSP 2016.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, richiede un intervento correttivo ed evidenzia al contempo la necessità di monitorare lo status amministrativo ed economico-finanziario oltre che patrimoniale delle aziende speciali dell'Ente poste in liquidazione come risulta dalle note di verifica della Direzione PFB e nei verbali dell'organo di revisione dell'Ente al Rendiconto 2017 e al bilancio 2018-2020. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni di dettaglio, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento

dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione della liquidazione oltre che sull'iter procedimentale di competenza del consiglio comunale dell'Ente.

Per una valutazione esaustiva del quadro amministrativo inerente le società a partecipazione pubblica dell'Ente vengono richiamati i seguenti atti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.185 del 4.10.2017 – Revisione straordinaria partecipate del comune di Vittoria;
- la deliberazione di giunta Comunale n.34/2018 – Nuovo Regolamento del controllo analogo delle società partecipate del comune di Vittoria;
- la deliberazione di giunta Comunale n. 35/2018 - Piano di controllo delle Società partecipate del comune di Vittoria Anno 2018;

Di seguito l'elenco delle società partecipate/speciali e delle quote possedute dal comune di Vittoria con l'indicazione dei procedimenti in atto a seguito della deliberazione di C.C n.185/2017:



ELENCO PARTECIPAZIONI QUADRO SINTETICO

Denominazione	Quota posseduta	Azione Proposta	Stato attuale
ATO RAGUSA AMBIENTE SPA In Liquidazione	18,2	Mantenere Rapporto non riconciliato	In liquidazione
S.R.R. Società Consortile	17,8	Mantenere	Attiva
Consorzio Informercati	3,14	Recedere	In liquidazione
AMIU Azienda SPECIALE In Liquidazione	100	In attesa dell'approvazione del Piano generale di Liquidazione	In liquidazione In attesa dell'approvazione del Piano generale di Liquidazione
A.M.F.M. AZ. SPECIALE EMAIA in liquidazione – delibera c.c 175/2017	100	In attesa dell'approvazione del Piano generale di Liquidazione	In liquidazione In attesa dell'approvazione del Piano generale di Liquidazione
VITTORIA MERCATI SRL	100	Mantenere	Attiva
SOGEVI SRL	16,69	Recesso	Assemblea straordinaria per messa in liquidazione nel maggio 2018
CONSORZIO RIPOPOLAMENTO ITTICO GOLFO DI GELA Commissariato	16	Recesso	Commissariato
SOSVI SRL	1	Recesso	Attiva

In attuazione della deliberazione n. 185 è stato comunicato a tutti gli enti la scelta del comune di Vittoria di recedere della partecipazione per gli adempimenti consequenziali. E' attualmente in corso la verifica sulle partecipazioni.

Fondo perdite partecipate

Fra gli adempimenti collegati a bilancio e rendiconto, merita soffermarsi sull'obbligo di costituire il fondo a fronte di perdite registrate dalle partecipate. La relativa disciplina, infatti, è stata inizialmente dettata dall'art. 1, commi 550 e seguenti, della L. 147/2013, e poi parzialmente modificata ed integrata dal D.Lgs. 175/2016.

Si tratta di un meccanismo a carattere prudenziale, diretto ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dalle partecipate possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio degli enti. In pratica, esso impone di accantonare a preventivo un apposito fondo non impegnabile, la cui dotazione deve essere calibrata in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati/controllati, nonché alla quota di possesso.

Rientrano nel perimetro da considerare le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. Per aziende speciali e istituzioni è ancora vigente la disciplina dettata dalla L. 147/2013; per le società, invece, si applica l'art. 21 del D. Lgs. 175/2016. Ma si tratta di previsioni dal contenuto analogo. L'accantonamento è dovuto qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

La predisposizione del rendiconto 2017, vede dunque il rispetto di principi contabili in ordine all'applicazione delle statuizioni dell' art. 6, c. 4 D.L. 95/2012 come convertito nella legge n.135/2012, degli art.1 commi 550-552 della legge 147/2013, dell'art. 2, comma 1, dell'art.6 comma 4, dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D.Lgs n.175/2016 e smi ove applicabili alle aziende speciali e/o alle speciali in liquidazione, dell'art.114 del D.Lgs

267/2000, il DPR 902/1986, la legge 205/2017.

Inoltre appare opportuno rilevare che tre recenti delibere delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti del Piemonte (delibera n.3 del 17 gennaio 2018 e Campania (Delibera n.11 del 24 gennaio 2018) nonché Liguria 8 marzo 2017 n.24, relative ai vincoli esistenti per l'Ente locale per poter procedere alla copertura delle perdite di esercizio di un organismo partecipato o azienda speciale confermano la consolidata impostazione della Corte dei conti in sede di controllo sui limiti dell'ammissibilità del "soccorsob finanziario" reso dall'Ente locali alle società partecipate/speciali. Allo stesso tempo la legge di bilancio 2018 (legge n.205/2017) statuisce i confini dell'applicazione del D.Lgs n.175/2016 e ss.mm.ii alle aziende speciali ed in dettaglio, vista l'eterogeneità normativa e dei procedimenti amministrativi applicabili, appare opportuna una valutazione amministrativa e legale inerente la disciplina delle aziende speciali poste in liquidazione ed i connessi rapporti crediti/debiti con l'Ente locale.

In via prudenziale, anche per la *AMFM in liquidazione* si è proceduto all'applicazione dell'art.1 commi 550-552 della legge 147/2013 e dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D.Lgs n.175/2016 e smi., giusta nota informativa della Direzione PFB prot. n. 228 del 22.03.2018 è stato costituito un fondo perdite partecipate pari ad Euro 115.000,00.

Dalle verifiche procedimentali, economico-finanziarie, amministrative si rileva invece che lo stato di liquidazione dell'Azienda Speciale AMIU, ancora oggi non è invece completamente definito il procedimento di certificazione crediti/debiti con L'Ente. La Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio, nel 2018, ha avviato attività di verifica e monitoraggio del procedimento. Con note n.139 PFB 16.2.2018 e prot. n.222 PFB del 19.03.2018 il responsabile dei servizi finanziari insediato il 16.01.2018, ha identificato e definito, congiuntamente al collegio dei liquidatori, fasi e tempi del procedimento che potranno condurre alla predisposizione di un organico Piano Generale di Liquidazione da proporre all'approvazione del Consiglio Comunale competente, muovendo dalla definizione di una *due-diligence* ricognitiva, al massimo entro i 24 mesi dalla approvazione del Rendiconto. Si rimanda anche alla nota del collegio dei liquidatori AMIU del 19 dicembre 2017: Formale trasmissione bilancio Consuntivo 2014 – Riscontro nota prot. 568 PFB. Pertanto nelle more dell'avvio del procedimento di approvazione della *Due-Diligence* ricognitiva preliminare e del PGL (*Piano Generale di Liquidazione AMIU – in liquidazione*), sono stati elaborati da collegio dei liquidatori i bilanci AMIU in liquidazione 2015 e 2016. A seguito dal sopravvenuto insediamento della Commissione ministeriale straordinaria il 5.9.2018, giusta decreto di scioglimento del C.C di Vittoria, e dell'avvio di verifiche straordinarie il Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente e il responsabile del controllo partecipate proporranno con il collegio dei liquidatori al C.C l'approvazione dei bilanci AMIU depositati prima dei termini di 24 mesi approvati nella nota integrativa al Rendiconto della Gestione 2017. Le risultanze della verifiche sono riportate nelle relazioni prot. nn. 548, 573 e n. 600/PFB 2018. Anche se in fase di verifica e pur in assenza di approvazione del C.C dei bilanci 2012-2016, il bilancio di previsione

2018-2020 ha previsto in via prudenziale accontamenti nel fondo perdite partecipate per Euro 460.000,00 come risulta dalla nota 230/PFB a Rendiconto 2017 asseverata dai Revisori dei Conti dell'Ente, dal collegio dei liquidatori AMIU in liquidazione e riscontrata con nota dell'Organo di Revisione AMIU.

Sono state predisposte dalla direzione PFB al 31.12.2017 specifiche note informative per ogni società partecipata/speciale. I siti web delle società partecipate e le connesse informazioni sui bilanci e gli adempimenti di cui al D.Lgs n.175/2016 ed al D.Lgs n. 100/2017 sono indicati partendo dai link nel sito dell'Ente: www.comunevittoria.gov.it

SEZIONE CONTABILE

I PROSPETTI DI STATO PATRIAMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento		6.356,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		320,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		12.182,00	BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	920,00		BI6	BI6
9	Altre	1.224,00	9.158,40	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.144,00	28.016,40		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	116.345.452,28	118.802.264,93		
	1.1 Terreni	4.933.215,28	7.453.358,28		
	1.2 Fabbricati	34.715.844,56	34.656.714,21		
	1.3 Infrastrutture		76.692.192,44		
	1.9 Altri beni demaniali	76.696.392,44			
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	-6.515.077,32	278.806,34		
	2.1 Terreni	-40.000,00		BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	451.911,05			
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari		75.644,88	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali		113.184,54	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	1.140,00	1.863,14		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	24.559,43	14.205,47		
	2.7 Mobili e arredi	18.760,31	23.340,31		
	2.8 Infrastrutture	371.995,36			



CITTÀ DI
VITTORIA

2.99	Altri beni materiali	-7.343.443,47	50.568,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.384.817,02		BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	113.215.191,98	119.081.071,27		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	11.600,00	11.600,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>		11.600,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	11.600,00			
2	Crediti verso	7.080.534,75	7.122.240,67	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	58.294,08			
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	7.022.240,67	7.122.240,67	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.092.134,75	7.133.840,67		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	120.309.470,73	126.242.928,34		



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM.26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze		3.578,00	CI	CI
			3.578,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	22.499.252,37	19.933.630,37		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	22.499.252,37	19.933.630,37		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	661.859,53	718.442,82		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	641.436,11	718.442,82		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	20.423,42			
3	Verso clienti ed utenti	27.241.806,50	24.689.788,75	CII1	CII1
4	Altri Crediti	72.709,29	456.450,90	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>		120.104,97		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	10.466,25	218.912,07		
c	<i>altri</i>	62.243,04	117.433,86		
	Totale crediti	50.475.627,69	45.798.312,84		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.887.447,34	4.621.126,02		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.887.447,34	4.621.126,02		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	1.280.356,75	1.024.698,07	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa		2.157,67	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.167.804,09	5.647.981,76		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	53.643.431,78	51.449.872,60		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi		1.542,75	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1.542,75		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	173.952.902,51	177.694.343,69		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato - Comune di VITTORIA

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

BILANCIO CONSOLIDATO 2017



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	58.868.836,44	59.639.065,44	AI	AI
II	Riserve	49.142.118,99	49.123.581,91		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.570,00	53.656,72	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	20.234.786,69	21.042.107,95	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	28.839.107,30	28.027.817,24		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	64.655,00			
III	Risultato economico dell'esercizio	-2.119.970,70	-2.591.270,33	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	105.890.984,73	106.171.377,02		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	105.890.984,73	106.171.377,02		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza		75.694,47	B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		75.694,47		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	16.984,00		C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	16.984,00			
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	58.934.915,32	61.169.549,68		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>vs/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	58.934.915,32	61.169.549,68	D5	
2	Debiti verso fornitori	7.495.523,31	6.021.272,20	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	862.930,42	1.974.857,66		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>	144.720,84	1.324.939,66	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	340,36		D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	717.869,22	649.918,00		
5	Altri debiti	726.314,73	2.281.592,66	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>				



CITTÀ DI
VITTORIA

b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.355,86		
c	per attività svolta per c/terzi (2)		910.775,49	
d	altri	724.958,87	1.370.817,17	
TOTALE DEBITI (D)		68.019.683,78	71.447.272,20	
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	25.250,00		E
II	Risconti passivi			E
1	Contributi agli investimenti			E
a	da altre amministrazioni pubbliche			
b	da altri soggetti			
2	Concessioni pluriennali			
3	Altri risconti passivi			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		25.250,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		173.952.902,51	177.694.343,69	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi	20.321.809,91	19.654.193,97		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.507.087,58	4.587.932,49		
a	Proventi da trasferimenti correnti	9.674.529,17	7.487.272,72		
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	9.674.529,17	7.487.272,72		A5c
c	Contributi agli investimenti				E20c
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.853.127,13	9.547.127,76	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.295.941,62	1.078.299,60		
b	Ricavi della vendita di beni	6.231.064,68			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.326.120,83	8.468.828,16		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)				
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A2	A2
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A3	A3
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.519.126,39	1.106.539,62	A4	A4
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		46.875.680,18	42.383.066,56	A5	A5 a e b
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	672.055,44	3.763.119,93	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	18.273.243,98	16.161.900,11	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	630.756,17	799.011,49	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.889.735,30	2.339.411,53		
a	Trasferimenti correnti	2.889.735,30	2.339.411,53		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	15.895.318,80	16.528.161,89	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.391.865,41	2.580.900,28	B10	B10



CITTÀ DI
VITTORIA

a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	7.934,00		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	7.383.931,41	2.580.900,28	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		-3.578,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	890.100,24	828.697,86	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	46.643.075,34	42.997.625,09		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	232.604,84	-614.558,53		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	1.021,92	3.000,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	1.021,92	3.000,00		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.092.112,64	2.183.665,65	C17	C17
a	Interessi passivi	2.092.112,64	2.183.665,65		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	2.092.112,64	2.183.665,65		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-2.091.090,72	-2.180.665,65		



CITTÀ DI
VITTORIA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	1.053.117,18	1.210.571,45	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	700.000,00	806.904,89		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	141.339,37	339.900,56		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	211.777,81	63.766,00		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	1.053.117,18	1.210.571,45		
25	Oneri straordinari	347.643,21	16.845,59	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	307.643,21	16.845,59		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	40.000,00			E21d
	Totale oneri straordinari	347.643,21	16.845,59		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	705.473,97	1.193.725,86		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.153.011,91	-1.601.498,32		
26	Imposte (*)	966.958,79	989.772,01	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-2.119.970,70	-2.591.270,33	E23	E23
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		2.591.270,33		



Il Dirigente
Alessandro BASILE